



Unione Europea

Repubblica Italiana



Regione Siciliana



Assessorato Regionale dell'Economia  
Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica

Servizio 3 – Controllo e verifica sulla gestione e conduzione di iniziative regionali di ICT

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;
- VISTO il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e s.m.i., recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;
- VISTO il d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e s.m.i., *“Codice dei contratti pubblici”*, in vigore fino al 30 giugno 2023;
- VISTO il d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36, *“Codice dei contratti pubblici”*, in vigore dal 1° luglio 2023;
- VISTO il d.lgs. 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;
- VISTO il d.lgs. 31 maggio 2021, n. 77, recante misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- VISTO l'art. 35 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9, e s.m.i., con cui è stato istituito, nell'ambito dell'Assessorato regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, l'*“Ufficio per l'attività di coordinamento dei sistemi informativi regionali e l'attività informatica della Regione e delle pubbliche amministrazioni regionali”* (nel seguito denominato *“Ufficio”*) con le competenze di cui al citato art. 56 della legge regionale 27 aprile 1999, n. 10;
- VISTO l'art. 29, co. 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3, con il quale l'Ufficio è stato posto alle dipendenze dell'Assessore per l'Economia;
- VISTO il D.P.Reg. 24 maggio 2018, n. 560, con il quale viene approvato il funzionigramma dell'Ufficio, con la nuova denominazione *“Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica”* (nel seguito denominata *“ARIT”*);
- VISTO il D.P.Reg. 13 febbraio 2023, n. 432, con il quale è stata preposta quale Dirigente Generale dell'ARIT la dott.ssa Vitalba Vaccaro, con decorrenza dal 14 febbraio 2023 e per la durata di anni due;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 342 del 21 dicembre 2022 con il quale è stato conferito al dott. Carmelo Notaro l'incarico di dirigente del Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell'ARIT;
- VISTA la propria nota prot. n. 3350 del 24 maggio 2019, con la quale il Servizio 3 *“Controllo e Verifica sulla Gestione e Conduzione di Iniziative Regionali di ICT”* dell'ARIT è stato individuato quale Ufficio competente per le operazioni (nel seguito denominato *“UCO”*), per gli interventi afferenti ai sistemi informativi il cui fruitore è il settore della Pubblica Amministrazione, esclusa la Regione

siciliana;

- VISTO il d.lgs. 27 dicembre 2019, n. 158, *“Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziari e dei controlli”*, art. 6, ed in particolare il co. 1 lett. a) num. 2), con cui si dispone che il controllo di legittimità esercitato dalla Corte dei conti della Regione siciliana, in precedenza esteso a *“tutti gli atti amministrativi, a carattere generale e particolare, adottati dal governo regionale e dall'amministrazione regionale in adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea”*, venga ora esercitato *“sugli atti normativi a rilevanza esterna, sugli atti di programmazione comportanti spese e sugli atti generali di norme comunitarie”*;
- VISTO l'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, *“Snellimento dei controlli delle Ragionerie centrali”*, che esonera le Ragionerie centrali dal controllo degli atti amministrativi, limitandoli al solo ambito di natura contabile così come ribadito dalla circolare n. 11 del 1° luglio 2021 del Dipartimento Bilancio e Tesoro e dalla successiva circolare n. 17/2021;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 2/6 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo *“Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione”* e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 e, in particolare, l'art. 7, paragrafo 4, ove individua le Autorità Urbane quali *“responsabili almeno dei compiti relativi alla selezione delle operazioni”*;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
- VISTE le *“Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR)”*, EGESIF\_15-0010-01 del 18 maggio 2015, della Commissione Europea;
- VISTO l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 per l'impiego dei fondi SIE, adottato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, con cui si individuano i cardini della strategia comune dell'Agenda urbana per i fondi SIE 2014-2020 articolati in tre driver tematici di sviluppo;
- VISTA la Decisione della Commissione Europea C (2015) n. 5904 del 17 agosto 2015 che ha approvato la partecipazione del Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) al cofinanziamento del Programma Operativo della Regione Siciliana;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 267 del 27 luglio 2016, avente per oggetto P.O. FESR Sicilia 2014-2020 Decisione C(2015) 5904 del 17/8/2015 - Adozione definitiva;
- CONSIDERATO che lo Sviluppo Locale di Tipo Partecipativo (SLTP) o Community Led Local Development (CLLD), è stato programmato in Sicilia per il periodo 2014-2020 in modalità multifondo, coinvolgendo due degli strumenti SIE: il FEASR ed il FESR;
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 289 del 9 agosto 2016 con la quale è stato istituito il Comitato Tecnico Regionale per l'attuazione dell'intervento Community Led Local Development (CLLD) plurifondo in Sicilia;
- CONSIDERATO che con riferimento all'attuazione dell'intervento CLLD riguardante la quota FESR, il Comitato tecnico nel corso dei negoziati ha proceduto all'assestamento dei piani finanziari, dei contenuti delle operazioni e delle relative procedure attuative per ciascun PAL e che tali modifiche sono state

inserite negli Addenda di ciascun Piano di Azione Locale (PAL) dei G.A.L. e approvate;

- VISTO il proprio D.D.G. n. 54 del 30 aprile 2021 con il quale sono state approvate le circolari, con i relativi allegati, prot. n. 3415, 3416 e 3417 del 30 aprile 2021, atte a disciplinare la chiamata a progetto per la selezione degli interventi a valere sulle azioni 2.2.1, 2.2.3 e 2.3.1 del P.O. FESR 2014-2020 da parte dei Comuni dei G.A.L. beneficiari del CLLD;
- VISTO il proprio D.D.G. n. 41 del 17 aprile 2020 con cui è stata approvata e adottata la Pista di Controllo degli interventi attivati attraverso il CLLD - Sviluppo locale di tipo partecipativo;
- VISTA la legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1, "*Legge di stabilità regionale 2024-2026*";
- VISTA legge regionale 16 gennaio 2024, n. 1, "*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*";
- VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 22 gennaio 2024, "*Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento, Bilancio finanziario gestionale, Perimetro sanitario e Piano degli indicatori*";
- VISTO il proprio D.D.G. n. 56 del 23 Marzo 2023, e il suo allegato disciplinare, con l'Operazione del Comune di Racalmuto "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni della PA*" è ammessa a finanziamento a valere sulle risorse del PO FESR Sicilia 2014-2020, Asse Prioritario 2 "Agenda Digitale", Azione 2.2.1 "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese*", per l'importo complessivo di € 52.642,64 IVA inclusa, CUP: F56G21001360002 codice Caronte: SI\_1\_32397; con il contestuale impegno delle somme sul capitolo 620019 "*interventi per la realizzazione del programma operativo regionale Fesr 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD*" codice finanziario: U.2.02.01.09.009;
- VISTA le note n. 2417 del 09 Marzo 2023 e n. 564 del 25 Gennaio 2024 con cui il Servizio 3 dell'ARIT ha richiesto al Servizio 8 del Dipartimento regionale Tecnico – Monitoraggio e Controllo della Spesa, l'attestazione degli esiti positivi dei controlli di primo livello sulla procedura di selezione dell'operazione e sulle procedure di affidamento adottate dal beneficiario per l'operazione in argomento con CUP: F56G21001360002 codice Caronte: SI\_1\_32397;
- VISTE le note n. 116666 del 04 Settembre 2023 e n. 39369 del 27 03 2024 del Servizio 8 del Dipartimento regionale Tecnico, Monitoraggio e Controllo della spesa, con cui sono state trasmesse le check list dei controlli di primo livello sulla procedura di selezione dell'operazione e sulle procedure di affidamento adottate dal beneficiario per l'operazione in argomento;
- CONSIDERATO che l'UMC dell'ARIT ha provveduto al caricamento su Caronte delle Check List 2A afferenti alle procedure di affidamento adottate dal beneficiario, le quali contengono i positivi riscontri in merito a:
- determine a contrarre;
  - atti relativi alle procedure di affidamento/gare (CIG, DURC, bando, inviti, nomina commissione, ecc.;
  - determine/delibere di aggiudicazione definitiva;
  - contratti d'appalto;
  - determine di approvazione del quadro economico post gara/affidamento;
- VISTO il quadro economico e calcolo delle spese allegato al progetto finanziato, da cui risultano le seguenti voci:
- |  |             |
|--|-------------|
| A) Importo dell'Appalto                      | € 42.453,74 |
| B) Somme a disposizione dell'Amministrazione |             |

B.1 Iva 22% su A):	€ 9.339,82
B.2 Incentivo alla progettazione art. 113 DL 50:	€ 849,07
Importo totale somme a disposizione(B.1 + B.2):	€ 10.188,89
<b>Totale finanziato (A + B):</b>	<b>€ 52.642,64</b>

VISTA la determinazione dirigenziale del Comune di Racalmuto n. 220 del 23 Ottobre 2023 di aggiudicazione definitiva e di approvazione del QTE post affidamento, come sotto esposto:

A) Servizi e forniture	€ 41.901,84
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 10.067,47
B.1 Inventivi tecnici personale	€ 849,07
B.2 IVA (22€ di A):	€ 9.218,40
<b>Totale fornitura</b>	<b>€ 51.969,31</b>
<b>Economie</b>	<b>€ 673,33</b>
<b>Totale finanziato con DDG n.56</b>	<b>€ 52.642,64</b>

CONSIDERATO che risultano economie da affidamenti pari a **€ 673,33**;

CONSIDERATO che i contratti sotto soglia in virtù del regolamento comunitario non sono soggetti a registrazione, per cui non vi è alcuna registrazione afferente all'affidamento alla FOG COMUNICAZIONE;

RITENUTO che occorre procedere alla quantificazione definitiva del finanziamento così come previsto dalla pista di controllo approvata con D.D.G. n. 185 del 23 ottobre 2020;

VISTA la circolare prot. n. 10469 del 19 agosto 2022 del Dipartimento della Programmazione, che richiama l'art. 26, co. 1, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, in ordine alla disciplina della destinazione delle economie di gara correlate ai ribassi d'asta che non devono essere disimpegnati, bensì accantonati dal CdR per fare fronte alle eventuali richieste del beneficiario di aggiornamento del QTE complessivo alla luce delle variazioni dei prezzi dipendenti dai prezziari 2022;

ACCERTATA la regolarità degli atti

#### DECRETA

Art. 1 Per le motivazioni esposte in premessa, preso atto del quadro economico post affidamento approvato con determinazione dirigenziale n. 220 del 23 Ottobre 2023, il finanziamento di € 52.642,64 IVA inclusa concesso con il D.D.G. n. 56 del 23 Marzo 2023 dell'operazione del Comune di Racalmuto "*Soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione e innovazione dei processi interni della PA*", CUP: F56G21001360002 codice Caronte: SI\_1\_32397, codice finanziario U.2.02.01.09.009, viene rideterminato a seguito delle procedure di affidamento in **€ 51.969,31**, generando un'economia complessiva pari a **€ 673,33**, sul capitolo di spesa 620019 "*interventi per la realizzazione del programma operativo regionale Fesr 2014-2020 - Strategia di Sviluppo Locale di tipo Partecipativo - CLLD*", secondo il seguente quadro economico riassuntivo post affidamento:

A) Servizi e forniture	€ 41.901,84
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 10.067,47
B.1 Inventivi tecnici personale	€ 849,07
B.2 IVA (22€ di A):	€ 9.218,40
<b>Totale fornitura</b>	<b>€ 51.969,31</b>
<b>Economie</b>	<b>€ 673,33</b>
<b>Totale finanziato con DDG n.56</b>	<b>€ 52.642,64</b>

- Art. 2 La somma di **€ 673,33** derivante dai ribassi d'asta viene accantonata per essere destinata alle eventuali richieste di adeguamenti dei prezzi ai sensi dell'art. 26 del decreto-legge n. 50/2022.
- Art. 3 Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso nei tempi e secondo le modalità previste dalla vigente normativa.
- Art. 4 Il presente provvedimento rientra tra le competenze dell'UCO e, nello specifico, di questo Servizio secondo le norme e le disposizioni vigenti e dopo avere concluso il previsto iter istruttorio che ne attesta la regolarità procedimentale sotto il profilo giuridico-amministrativo e contabile.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale dell'Economia per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, sarà pubblicato nel sito istituzionale della Regione siciliana nella parte di competenza di questa Autorità Regionale per l'Innovazione Tecnologica, in assolvimento degli obblighi di cui all'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, e s.m.i., e successivamente pubblicato nel sito [www.euroinfosicilia.it](http://www.euroinfosicilia.it).

Palermo, 27/09/2024

Il Dirigente dell'U.C.O.  
Carmelo Notaro

La Dirigente Generale  
Vitalba Vaccaro

Il Funzionario Direttivo  
Marcello Caminiti